La fiducia va meritata

Amundi
ASSET MANAGEMENT

Ultime dai mercati

Aggiornamento del 26 giugno 2020

A cura del team Investment Communication

Economia

Giornata volatile per i mercati finanziari alle prese con i dati crescenti di diffusione del virus negli Stati Uniti. I dati macro confermano, tra luci e ombre, la ripresa dell'economia Usa post-lockdown, ma le difficoltà nel contenere il contagio alimentano i timori degli investitori di possibili nuovi contraccolpi negativi all'economia.

Negli Stati Uniti, le richieste di sussidi alla disoccupazione sono calate la scorsa settimana a 1,48 milioni da 1,54 milioni della settimana precedente, numero superiore alle attese degli operatori (1,32 milioni) per la seconda settimana consecutiva, un segnale che la ripresa delle attività economiche non sta guadagnando forza in un contesto segnato da un aumento dei contagi nel paese. Il totale dei sussidi in essere è sceso la scorsa settimana a 19,5 milioni rispetto ai 20 attesi dal consensus. Buone notizie sono giunte dagli ordini di beni durevoli che a maggio sono aumentati del 15,8%, guidati dai trasporti (in particolare, gli aeromobili), un dato ben superiore al 10,5% atteso. Gli ordini per i beni di investimento non legati alla difesa, esclusi gli aeromobili (un indicatore anticipatore della componente spese per investimenti del PIL), sono cresciuti nel mese del 2,3%. Sugli investimenti aziendali grava prospetticamente il marcato calo degli utili aziendali. Il dato sul PIL Usa del primo trimestre ha confermato, in terza lettura, la contrazione del -5% trimestre su trimestre annualizzato; in linea anche il dato sui consumi personali, diminuiti nel primo trimestre del -6,8% t/t annualizzato.

Sul versante del virus, le notizie provenienti dagli Stati Uniti rimangono poco confortanti. L'ultimo dato giornaliero ha mostrato una crescita dei casi di contagio dell'1,7% contro una media giornaliera nell'ultima settimana dell'1,4%. Numeri preoccupanti continuano a giungere da Stati chiave come il Texas (approssimandosi il pieno utilizzo dei posti letto in terapia intensiva, il Governatore ha deciso di non estendere la riapertura delle attività economiche), la Florida e la California mentre i nuovi casi sono balzati in Nevada e Arizona.

La BCE ha comunicato che metterà a disposizione delle autorità tedesche documenti interni preparatori per le decisioni prese dal Consiglio Direttivo dell'istituto in merito al piano di acquisto di titoli (PSPP), varato nel marzo del 2015. Ciò in risposta alla Corte Costituzionale tedesca che, a inizio maggio, ha dato a governo e parlamento tedeschi 3 mesi di tempo per confermare che le misure straordinarie della BCE sono state prese nel rispetto della proporzionalità degli effetti dopo un attento studio dei costi-benefici e degli impatti economici e fiscali. Per quanto la Presidente Lagarde abbia ribadito che la BCE risponde solo a organismi europei e non nazionali, è importante però disinnescare una mina che potrebbe portare la Bundesbank ad abbandonare il programma PSPP, con evidente danno alla reputazione ed indipendenza della BCE.

I mercati di ieri

Le borse asiatiche hanno risentito della chiusura negativa di Wall Street del giorno precedente, mentre gli indici europei e americani hanno vissuto una giornata positiva, anche se volatile, recuperando parte delle perdite del giorno prima.

Negativi i principali mercati asiatici: indice giapponese Nikkei 225 -1,22%; Corea del Sud -2,27%, India -0,16%; chiuse per festività le borse di Cina, Hong Kong e Taiwan. In recupero le borse europee: l'indice Eurostoxx 50 è risalito di +0,71%. A livello settoriale, a trainare i listini sono stati i finanziari, seguiti da servizi di comunicazione, energetici e farmaceutici; meno brillanti il real estate (unico comparto in arretramento), i consumi non ciclici, gli industriali. Singoli paesi: Dax +0,69%, CAC 40 +0,97%, FTSE MIB +0,37%, Ibex 35 +1,04%. Fuori dall'area Euro, in guadagno le borse di Londra (+0,38%) e Zurigo (+0,68%).

Negli Stati Uniti, l'indice S&P 500 ha chiuso a +1,10% grazie ad un'accelerazione nell'ultima ora di trading su aspettative degli investitori di ulteriori stimoli all'economia per contrastare l'aumento dei casi di contagio in Usa. A livello settoriale, in maggior rialzo i finanziari, sostenuti dalla decisione dei regolatori Usa di modificare le norme fissate dalla Volcker Rule che impedivano alle banche di investire in hedge fund, private equity e venture capital nonché di liberare capitale messo da parte per le esposizioni in derivati (decisione che potrebbe rendere disponibile per le banche fino a 40 miliardi di dollari di capitale); bene anche gli energetici, i tecnologici, le risorse di base; in ritardo le utilities (unico comparto in perdita), i consumi discrezionali, i servizi di comunicazione. In guadagno anche il Nasdaq che ha chiuso a +1,09%. A mercati chiusi è arrivata la notizia che la Federal Reserve, a seguito degli stress test annuali effettuati sulle banche Usa, da cui è emerso che parecchi istituti si troverebbero con requisiti patrimoniali vicini ai minimi regolamentari in caso di scenario pandemico protratto, ha deciso di imporre nuove restrizioni alle grandi banche cui chiederà di sospendere i buyback e mettere un tetto ai dividendi.

Altra giornata favorevole ai titoli governativi core, in un contesto reso incerto dalla progressione del Covid-19 in diversi paesi. Negli Stati Uniti il tasso decennale è sceso a 0,67% (-0,01%) mentre il tasso a 2 anni ha chiuso invariato a 0,18% (-0,01%). In discesa il rendimento del Bund decennale a -0,47% (-0,03%); marginale rialzo di 1 bp per il rendimento del BTP a 10 anni a 1,30% (+0,04%) e spread in aumento a 177 bp. Materie prime: rimbalzo del prezzo del petrolio (+1,6%): il Wti ha chiuso a 39,05 dollari al barile e il Brent a 41,45. L'oro è riuscito a mantenersi prossimo ai livelli massimi degli ultimi anni, nonostante il recupero delle borse e l'apprezzamento del dollaro, chiudendo a 1.773. I timori sul Covid-19 continuano a dare sostegno al dollaro che contro Euro è salito a 1,1220, dopo essere sceso in giornata anche sotto quota 1,12, da 1,1252 del giorno prima.

AVVERTENZE

Il presente documento è stato predisposto da Amundi SGR S.p.A. con finalità meramente informative. Le informazioni in esso contenute non rappresentano in nessun caso un'offerta di acquisto o di vendita di prodotti finanziari, una raccomandazione avente ad oggetto strumenti finanziari o emittenti di strumenti finanziarie e non sono da intendere come ricerca in materia di investimenti o come analisi finanziaria, dal momento che, oltre a non avere i contenuti, non rispetta i requisiti di indipendenza imposti per la ricerca finanziaria e non è sottoposta ad alcun divieto in ordine alla effettuazione di negoziazione prima della diffusione. Le informazioni fornite sono ritenute accurate alla data della loro diffusione. Le opinioni espresse riflettono il giudizio di Amundi al momento della loro diffusione e sono suscettibili di variazioni in qualunque momento senza che da ciò derivi un obbligo di comunicazione e/o aggiornamento in capo ad Amundi. Eventuali dati riferiti a performance passate non sono un indicatore attendibile di performance attuali o future. Amundi non conferma, assicura o garantisce l'idoneità a qualsiasi scopo di investimento delle informazioni ivi contenute, le quali non devono essere utilizzate come unica base per le decisioni d'investimento. Tali informazioni non intendono sostituire in alcun modo le autonome e personali valutazioni che il destinatario è tenuto a svolgere prima della conclusione di una qualsiasi operazione attinente a strumenti e prodotti finanziari. Si declina qualsiasi responsabilità in caso di qualsivoglia perdita, diretta o indiretta, derivante dall'affidamento alle opinioni o dall'uso delle informazioni ivi contenute. L'investitore, prima di qualunque investimento, è tenuto a prendere attenta visione della documentazione relativa allo strumento finanziario oggetto dell'operazione, la cui sussistenza è disposta dalla applicabile normativa di legge e regolamentare tempo per tempo vigente. Investire comporta un sostanziale grado di rischio. Le informazioni contenute nel presente documento non sono dirette alle "US Person" così come definite nel U.S. «Regulation S» della Securities and Exchange Commission.